



## CONVEGNO

*LO SPORTELLO UNICO DOGANALE  
PARTE AL PORTO DI NAPOLI*

**NAPOLI, 27 GIUGNO 2013 - ORE 14:30**  
**HOTEL ROMEO - VIA C. COLOMBO, 55**  
**“SALA LAURO”**



**DIREZIONE INTERREGIONALE PER  
LA CAMPANIA E LA CALABRIA**

**NAPOLI - VIA A. DE GASPERI, 20**  
**tel.: +390812527246**  
**fax: +390815528236**  
**e-mail: [did.campaniacalabria@agenziadogane.it](mailto:did.campaniacalabria@agenziadogane.it)**



## CONVEGNO

*LO SPORTELLO UNICO DOGANALE  
PARTE AL PORTO DI NAPOLI*  
*STRUMENTO PER GARANTIRE FLUIDITÀ DEI TRAFFICI  
ED EFFICACIA DEI CONTROLLI*

**NAPOLI, 27 GIUGNO 2013 - ORE 14:30**  
**HOTEL ROMEO, VIA C. COLOMBO, 55**  
**“SALA LAURO”**



## **LO SPORTELLO UNICO DOGANALE PARTE AL PORTO DI NAPOLI**

*STRUMENTO PER GARANTIRE FLUIDITÀ DEI TRAFFICI ED  
EFFICACIA DEI CONTROLLI*

### **CONVEGNO**

**NAPOLI, 27 GIUGNO 2013 - ORE 14:30  
HOTEL ROMEO, VIA C. COLOMBO, 55  
“SALA LAURO”**

#### **Intervengono:**

**dott. Alberto LIBECCIO**

Direttore Interregionale per la Campania e la Calabria dell’Agenzia delle Dogane

**dott.ssa Teresa ALVARO**

Direttore Centrale Tecnologie per l’Innovazione dell’Agenzia delle Dogane

**Amm. Luciano DASSATTI**

Commissario Autorità Portuale di Napoli

**dott. Giovanni DE MARI**

Presidente del Consiglio Nazionale degli Spedizionieri Doganali

**COMPONENTI DELLE “TASK-FORCE”  
“CENTRALE” E “LOCALE” DELL’AGENZIA DELLE  
DOGANE E DEL MINISTERO DELLA SALUTE**  
appositamente costituite in vista della  
attivazione dello Sportello Unico Doganale

## **LO SPORTELLO UNICO DOGANALE**

La frammentazione del processo di sdoganamento può richiedere il controllo di circa 70 documenti diversi (autorizzazioni, licenze per import-export, certificati sanitari e veterinari etc ...) e, di conseguenza, l’attesa dell’esito dei controlli eseguiti da 18 autorità ed enti diversi.

In assenza di un efficace coordinamento tra le amministrazioni coinvolte nel processo di sdoganamento, costi e tempi della frammentazione ricadono sulle imprese.

Per queste ragioni, già nel 2003, ancor prima che nell’ordinamento dell’Unione fosse introdotto un principio analogo, l’Agenzia delle Dogane propose la norma istitutiva dello Sportello Unico Doganale, inserita poi nella legge finanziaria per il 2004 (L. 24 dicembre 2003, n. 350, art. 4, co. 57, 58, 59).

La finanziaria 2004, quindi, ha stabilito che la Dogana funga da punto di coordinamento e di controllo del complesso delle informazioni necessarie allo sdoganamento e il DPCM nr. 242 del 4 novembre 2010 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale serie generale n. 10 del 14 Gennaio 2011) ha definito le modalità di attuazione.

Nella tabella A allegata al DPCM sono elencati i procedimenti “prodromici” (certificati, nulla osta, licenze ...) da ottenere prima dell’operazione doganale, con l’indicazione dell’Amministrazione che li deve emettere e del tempo massimo per rilasciarli.

Nella tabella B sono elencati i procedimenti “contestuali” (certificati, nulla osta, e controlli...) con l’indicazione di chi li deve eseguire/emettere e il tempo massimo di espletamento

.Il DPCM stabilisce che il completamento dello sportello unico doganale dovrà essere realizzato entro luglio 2014, e quindi entro 3 anni dall’attivazione dello sportello unico le amministrazioni coinvolte nel processo di sdoganamento dovranno dialogare esclusivamente per via telematica e offrire alle imprese una “interfaccia” unitaria (one-stop-shop).

E’ iniziata da qualche mese una prima fase di sperimentazione dello Sportello unico Doganale che ha interessato le Dogane di Ravenna e Civitavecchia; nei prossimi giorni avrà inizio una nuova e più decisiva fase che riguarderà l’Ufficio delle Dogane di Napoli I e che interesserà quindi l’operatività del Porto di Napoli, uno dei maggiori porti italiani, e dell’Aeroporto di Capodichino, con la partecipazione e la collaborazione degli uffici di controllo alle frontiere comunitarie del Ministero della Salute (PIF e USMAF) operanti nel porto e nell’aeroporto di Napoli.

Ci sentiamo tutti impegnati per una perfetta riuscita di questa importante innovazione in quanto una compiuta realizzazione dello “sportello unico”, con il coinvolgimento attivo e propositivo di tutti gli attori del processo di sdoganamento, contribuirà a rendere più fluidi e veloci i traffici internazionali con ricadute positive sull’economia nazionale ed un abbattimento dei costi per le imprese ma, al tempo stesso, potrà garantire un elevato livello di efficacia dei controlli, soprattutto in un settore importantissimo per la tutela della salute e della sicurezza dei cittadini quale è quello dei controlli di carattere sanitario sui prodotti importati .